



Indicazioni per i percorsi educativi per minori per l'anno pastorale 2021-2022 con decorrenza dal 7 gennaio 2022

ORDINARIO DIOCESANO

Facendo nostro quanto scrive l'Osservatorio Giuridico Regionale Lombardo, rileviamo che il significativo aumento di contagi specie nelle fasce più giovani della popolazione e l'irrigidimento dei Protocolli per la quarantena applicati dall'Autorità sanitaria raccomandano misure più stringenti rispetto a quelle sino ad ora praticate.

Le seguenti indicazioni sono destinate alle attività educative con minori in qualsiasi modo denominate - catechesi; iniziazione cristiana; gruppo giovanissimi; preadolescenti; adolescenti - svolte prevalentemente mediante incontri in spazi chiusi. Questo documento tiene conto delle linee orientative in materia curate dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Le presenti indicazioni potrebbero essere aggiornate in ragione dell'andamento epidemiologico e della continua evoluzione normativa.

1. La peculiare situazione di quest'anno

Anche quest'anno la particolare situazione sanitaria impone l'adozione di misure di prevenzione volte ad evitare il contagio da COVID-19 come il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza; lo scaglionamento di ingressi ed uscite; l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale come ad esempio le mascherine.

È necessario tenere un atteggiamento equilibrato: è bene non sottovalutare il rischio di contagio, ma neanche farsi paralizzare dalla paura. Adottare le necessarie misure di prevenzione rispettando rigidamente questo Protocollo permette di continuare lo svolgimento di attività educative in sicurezza.

Il Parroco insieme alla Comunità educante possono valutare la possibilità di sospendere l'attività in presenza per qualche tempo, tenendo conto sia delle motivazioni pastorali sia delle concrete condizioni in cui avviene la catechesi, come ad esempio: numero ed età di catechisti ed educatori; età dei ragazzi; numero dei ragazzi che compongono i singoli gruppi; numero dei ragazzi attualmente in quarantena o in isolamento. È possibile anche riprendere le attività solo con alcune fasce d'età sospendendone altre.

In caso di sospensione degli incontri in presenza è opportuno proporre attività a distanza. Si può ritenere una buona prassi prevedere, ove possibile, che i ragazzi della stessa classe scolastica frequentino anche lo stesso gruppo di catechismo, in modo tale da porre in quarantena il minor numero di persone possibile in caso di positività.

2. Gli spazi

La capienza massima di ogni aula e la disposizione dei posti a sedere devono essere tali da garantire sempre la distanza interpersonale di un metro. In questa operazione, è opportuno farsi aiutare da un professionista. Raccomandiamo tuttavia il rispetto della distanza interpersonale di due metri.

La distanza interpersonale di almeno un metro - due metri dove possibile - dovrà essere rispettata anche negli ambienti più ampi in cui confluiscono più gruppi (palestre; cortili e

campi sportivi; bar dell'oratorio; saloni...). È necessario che negli spazi ampi i minori si siedano o si radunino divisi per gruppi di catechismo.

È necessario ottimizzare l'assegnazione dei posti distribuendo i partecipanti a incontri, riunioni e spettacoli in maniera omogenea negli spazi consentiti al fine di garantire il massimo distanziamento possibile tra le persone. Ciò significa che anche quando ci sono pochi partecipanti in un locale ampio è necessario che questi si distribuiscano in tutto lo spazio disponibile, massimizzando così la distanza tra loro.

Negli ambienti parrocchiali tutti dovranno indossare una mascherina senza valvola in modo che copra sia il naso che la bocca.

Ai partecipanti deve essere raccomandato di indossare sempre una mascherina FFP2/3 e devono essere assolutamente sconsigliate le "mascherine di comunità" o di stoffa mentre possono essere usate mascherine chirurgiche.

Gli operatori (ministri ordinati, catechisti, educatori, animatori...) manterranno sempre una distanza interpersonale di 2 metri e indosseranno una mascherina FFP2/3.

Tutti coloro che hanno ricevuto la terza dose oppure la seconda dose di vaccino da non oltre 120 giorni, in caso di "contatto stretto", sono esentati dalla quarantena ma sono tenuti a indossare sempre una mascherina FFP2 nei 10 giorni che seguono il contatto.

La Parrocchia terrà alcune mascherine FFP2/3 di scorta da far utilizzare a chi ne fosse sprovvisto o l'abbia rotta, sporca o eccessivamente usurata.

3. Informazioni per le famiglie

La Parrocchia dovrà informare con precisione le famiglie circa il calendario degli incontri e le loro modalità. Saranno anche illustrate le misure di prevenzione da rischio di contagio COVID-19 adottate dalla Parrocchia e i comportamenti richiesti alle famiglie e ai minori. I luoghi destinati alle attività educative saranno provvisti di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea anche ai bambini. A tali scopi potrà essere utilizzato anche il materiale messo a disposizione dal Ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità attraverso i siti istituzionali.

4. Iscrizioni e il Regolamento sulle misure anticontagio

Le iscrizioni possono essere raccolte anche in modalità digitale, tuttavia è necessario conservare in Parrocchia i moduli di iscrizione firmati in originale.

Quest'anno non è necessaria la firma del patto di responsabilità reciproca. Tuttavia è necessario consegnare alle famiglie e a tutte le persone coinvolte un regolamento circa le misure anticontagio adottate dalla Parrocchia. Tale documento sarà affisso nella zona di accoglienza, nella segreteria dell'oratorio e se possibile sarà pubblicato anche nel sito Internet della Parrocchia. Se le iscrizioni sono raccolte in modalità informatica, è bene che questo documento sia consegnato non solo in formato digitale, ma anche in formato cartaceo non appena possibile o al primo accesso.

I genitori e gli adulti coinvolti (Operatori, Volontari...) saranno invitati ad un continuo auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare.

Verranno fornite loro informazioni circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.

In caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 dovrà essere tempestivamente informato il medico. Tutti si atterrano quindi alle successive indicazioni dell'Autorità sanitaria nel rispetto della riservatezza.

Il rientro in caso di guarigione seguirà il Protocollo della scuola.

Non potrà prendere parte agli incontri:

- chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali;

- chi è in quarantena o in isolamento domiciliare nonché chi è sottoposto a “sorveglianza con testing” (studenti o docenti che sono stati a contatto con un caso positivo a scuola).

Nel Regolamento anti-COVID dovrà essere inserito il divieto di ingresso nelle strutture parrocchiali di chi è sottoposto a “sorveglianza con testing”. La nuova versione del documento dovrà essere immediatamente affissa in tutti gli spazi parrocchiali e dovrà essere consegnata o inviata anche solo in formato elettronico alle famiglie.

5. Il Referente Covid, i catechisti, educatori e volontari maggiorenni

È necessario individuare un Referente COVID, nominato dal Parroco. Potrà essere un laico oppure il Parroco stesso o un altro presbitero o diacono della comunità parrocchiale. Il Referente COVID sovrintende il rispetto dei Protocolli ed è l'unico ad avere contatti con ATS. Il Referente COVID può essere unico per tutte le attività della Parrocchia o della Comunità Pastorale oppure possono esserci più Referenti COVID con competenze specifiche (ad esempio, dividendosi i compiti per fasce di età e/o per Parrocchie della stessa Comunità Pastorale).

Il Referente COVID curerà che le strutture parrocchiali siano dotate di apposita segnaletica e che tutti coloro che partecipano alle attività siano stati informati circa le principali misure di prevenzione (divieto di accesso in caso di sintomi, isolamento o quarantena; contatti stretti; obbligo di mascherina e distanziamento; igienizzazione frequente delle mani...). Interloquirà con l'Autorità Sanitaria in caso di necessità, attenendosi alle istruzioni da essa ricevute.

È necessario che in occasione del primo incontro catechisti, educatori e volontari maggiorenni firmino un'autodichiarazione circa il loro stato di salute ed eventuali contatti con persone COVID-19 positive in cui si impegnano a rimanere a casa e informare la Parrocchia nel caso in cui abbiano sintomi influenzali o incorrano in altre situazione di rischio puntualmente elencate e si impegnano anche a prestare il loro servizio solo se si troveranno in una delle 3 condizioni già stabilite (vaccinazione, guarigione da COVID da non oltre 180 giorni; tampone da non oltre 48 ore). Per catechisti, educatori, animatori e volontari minorenni è sufficiente la consegna del regolamento anti-Covid-19. Chi venisse trovato positivo al COVID-19 non potrà essere riammesso alla catechesi fino alla piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti.

6. Le responsabilità

Sia i principi generali del Diritto, sia autorevoli dichiarazioni di esponenti del governo e dell'INAIL confermano che il gestore di un'attività - nel nostro caso, la Parrocchia - che applichi un Protocollo di prevenzione dal COVID-19 adeguato alla sua attività difficilmente potrà essere ritenuto responsabile civilmente e penalmente di un eventuale contagio. Il Referente COVID deve solo curare che i presenti Protocolli siano applicati dalla Parrocchia, cioè che tutti li abbiano compresi e sappiano metterli in pratica.

Ogni catechista ed educatore, maggiorenne o minorenni, ha il dovere di adeguarsi alle indicazioni fornite dalla Parrocchia.

7. Modalità di entrata e di uscita

Deve essere garantita una zona di accoglienza oltre la quale non è consentito l'accesso a genitori e accompagnatori.

Le procedure di entrata e di uscita devono prevedere un'organizzazione, anche su turni, che eviti assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa.

Nel caso in cui il numero dei ragazzi e/o la configurazione degli spazi e degli accessi faciliti

la creazione di assembramenti, è consigliabile che i ragazzi entrino ed escano scaglionati a gruppi, con turni distanziati almeno fra i 5 e i 10 minuti.

Quando possibile, siano opportunamente differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita con individuazione di percorsi obbligati.

Le presenze dei minori agli incontri di catechesi siano scrupolosamente segnate su un apposito registro.

I genitori si impegnano a trattenere a casa il minore in caso di sintomi influenzali e temperatura superiore ai 37,5° C.

La Parrocchia può provvedere alla misurazione della temperatura con un termometro a raggi infrarossi, chiunque superi i 37,5° C non potrà entrare. Nel caso in cui sia effettuata la misurazione della temperatura è necessario mettere a disposizione (affiggendola all'ingresso e pubblicandola sul sito internet parrocchiale o anche in altri modi) l'informativa privacy (allegato 6). La temperatura non sarà in nessun modo registrata.

8. In caso di presenza di sintomi ad un partecipante alle attività

Qualora durante l'incontro un minore o un maggiorenne in qualsiasi modo coinvolto (catechista, educatore, animatore...) dovesse manifestare i sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre), sarà posto in una area separata dagli altri, sotto la vigilanza di un operatore che indosserà una mascherina FFP2/3. Nel caso si tratti di un maggiorenne, lo stesso dovrà raggiungere la propria abitazione non appena possibile; nel caso si tratti di un minore sarà avvertito immediatamente chi esercita la responsabilità genitoriale, chiedendo che venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio e consigliando contattare il pediatra di libera scelta o il medico di base.

Chi venisse trovato positivo al COVID-19 non potrà essere riammesso alla catechesi fino alla piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti.

Si avrà cura di mantenere la riservatezza circa l'identità delle persone che soffrono di sintomi sospetti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza e al fine di non creare inutili allarmismi.

Nel caso in cui una persona rivelatasi successivamente positiva al COVID-19 prenda parte a un incontro di catechesi, la Parrocchia seguirà le istruzioni dell'Autorità Sanitaria e collaborerà con essa secondo quanto indicato dall'Allegato 5. All'Autorità Sanitaria spetta la decisione circa la necessità di porre in isolamento fiduciario gli altri partecipanti. Solo il Referente COVID e/o il Parroco avranno contatti con l'Autorità Sanitaria.

9. Norme igieniche

È bene che siano sempre ricordate le misure igienico-comportamentali, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza delle persone.

La Parrocchia metterà a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

Gli ambienti saranno arieggiati tenendo quanto più possibile le finestre aperte durante le attività.

Si raccomandi ai minori la necessità delle seguenti misure:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- indossare sempre le mascherine in modo che coprano naso e bocca;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;

Pur essendo responsabilità dei genitori fornire ai minori le mascherine, è bene che la Parrocchia ne abbia alcune di scorta.

Non è possibile consumare cibi e bevande in occasione degli incontri.

10. Pulizia

- Sarà garantita una approfondita pulizia delle aree esterne e delle eventuali attrezzature per i bambini (altalene, scivoli...), preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.
- Sarà garantita una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfettante, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente (sedie, banchi...);
- I servizi igienici saranno oggetto di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati. Si consiglia di eseguire la disinfezione dei servizi igienici il più spesso possibile, specie nei momenti di maggior affluenza;
- Sarà assicurata particolare attenzione alla disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (come i banchi). Palloni, penne, matite, pennarelli e giocattoli dovranno essere oggetto di idonea detersione e disinfezione dopo ogni uso. È anche possibile che ciascuno utilizzi la propria cancelleria (penne, matite, pennarelli...) riponendo tutto in un astuccio o in un contenitore personale e identificabile, da portare a casa o lasciare in oratorio. In questo caso non è necessaria l'igienizzazione dopo ogni utilizzo.

In sintesi

- È raccomandato il rispetto della distanza interpersonale di due metri. È necessario ottimizzare l'assegnazione dei posti distribuendo i partecipanti a incontri, riunioni e spettacoli in maniera omogenea negli spazi consentiti al fine di garantire il massimo distanziamento possibile tra le persone. Ciò significa che anche quando ci sono pochi partecipanti in un locale ampio è necessario che questi si distribuiscano in tutto lo spazio disponibile, massimizzando così la distanza tra loro.
- Le modalità di entrata e uscita saranno tali da evitare la formazione di assembramenti e consentire sempre il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.
- Non potrà prendere parte agli incontri:
 - chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali;
 - chi è in quarantena o in isolamento domiciliare nonché chi è sottoposto a "sorveglianza con testing" (studenti o docenti che sono stati a contatto con un caso positivo a scuola) fino a quando la famiglia non avrà ricevuto l'esito del secondo tampone effettuato secondo le tempistiche previste dalla normativa;
- Negli ambienti della parrocchia la mascherina sarà sempre indossata. Sarà raccomandato ai partecipanti l'uso di mascherine FFP2/3. Devono assolutamente essere sconsigliate le "mascherine di comunità" o di stoffa.
- I catechisti e gli educatori manterranno la distanza interpersonale di 2 metri e indosseranno mascherine FFP2/3.
- Sarà tenuto con cura un registro dei presenti.
- Si rispetteranno e i minori saranno invitati a rispettare le norme igieniche (lavarsi o igienizzarsi spesso le mani; tossire nel gomito o su un fazzoletto; non toccarsi il viso...).
- Saranno arieggiati i locali, tenendo quanto più possibile le finestre aperte durante le attività, e garantite quotidiana pulizia e igienizzazione di tutte le superfici.

- Non è possibile consumare cibi e bevande in occasione degli incontri.